

"Sì al voto disgiunto in Lombardia". I montiani hanno scelto Ambrosoli

Dopo l'appello al voto per l'avvocato in Regione della capolista alla Camera, Borletti Buitoni, altri esponenti del partito del premier si schierano con il candidato del centrosinistra per il cambiamento in Lombardia

Dopo l'endorsement della capolista montiana alla Camera in Lombardia, Ilaria Borletti Buitoni, il candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Lombardia, Umberto Ambrosoli, incassa il sostegno di altri candidati centristi, che lanciano un appello al voto disgiunto in Lombardia. Tra i montiani sostenitori del Centro popolare lombardo in coalizione con Ambrosoli, Lorenzo Dellai, capolista della lista Monti alla Camera in Trentino, e i candidati alle elezioni politiche Alessandro Sancino, Gregorio Gitti, Milena Santerini ed Emanuela Baio.

"Votare Ambrosoli alle elezioni regionali in Lombardia e Monti a Senato e Camera è un atto di coraggio - ha sottolineato Dellai durante la presentazione delle liste del Cpl a Milano -, che va nell'interesse di tutta la Lombardia. Si tratta di una scelta coerente con le nostre idee - ha proseguito -, perché è il momento di voltare pagina". All'appoggio dei centristi Ambrosoli ha risposto con un messaggio video proiettato durante la presentazione delle liste. "E' il momento di rigenerare la classe politica - ha spiegato -, e il ruolo del Centro popolare lombardo è importante per un elettorato moderato che chiede punti di riferimento".

Fanno parte del gruppo politico consiglieri regionali fuoriusciti dall'Udc come Enrico Marcora e Valerio Bettoni, l'ex Idv Franco Spada, il repubblicano Giorgio La Malfa e il candidato dell'Udc alla presidenza della Regione Lombardia alla scorsa tornata elettorale, Savino Pezzotta. "Monti ha sbagliato ad appoggiare Albertini - ha spiegato Pezzotta -, perché Albertini è un candidato a perdere e il voto disgiunto è una necessità per la Lombardia e per l'Italia".